ULTIME NOTIZIE

SCIOPERI E MANIFESTAZIONI PER TUTTA LA GIORNATA

Vibrata protesta di Napoli contro lo sbarco di esplosivi USA

Lo stato d'assedio nel porto - In via Roma e in tutti i quartieri cittadini il popolo ha gridato "pace, pace„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 29. — Dalle finestre senza vetri della vecchia caserma dei Granili — diroccata per le bombe della guerra e pullulante di famiglie affamate tra i ruderi — la nave americana « Alcoa Va Pionier », con carico di esplosivi, è stata attesa tutta la notte con l'ansia che prende la gente all'avvicinarsi di una sventura.

Plotoni di poliziotti erano appiattati tra le macerie che accompagnano per lungo tratto le banchine deserte del porto.

Il « Pionier » è giunto all'alba: è stato attraccato al molo S. Vincenzo. Il molo e i magazzini erano stati già da ieri dichiarati zona militare. Un filo spinato li separava dalle altre banchine del porto e plotoni di polizia li proteggevano con i mitra e i fucili carichi, con l'ordine di sparare. Tutta la via Marina era piantonata da carabinieri e da celerini: la legione Lazio e la legione Napoli hanno praticamente occupato in pieno assetto di guerra il vecchio quartiere del porto assieme ai battaglioni della Celere fatti venire da Caserta e da Salerno.

Come avvenne con il primo sbarco di armi, lo scarico è stato effettuato da persone prescelte in precedenza, catechizzate per la bisogna.

Ma erano anche questa volta poche persone. La truppa doveva correre ogni tanto per dare una mano. Le operazioni di scarico sono durate a lungo. Cominciate alle 5,30 del mattino, soltanto alle 10,40 i camion carichi di sessanta tonnellate di esplosivo hanno potuto uscire dal porto.

La gente, nonostante i cordoni di polizia, si è fatta avanti d'un tratto per vedere, accorrendo dalle strade circostanti, uscendo dai ruderi dove abita, dai portoni e dai bassi.

I poliziotti ed i carabinieri hanno alzato le armi, pronti a puntarli sulla folla e a far fuoco. Ma ormai accorreva sempre più gente dalle stradette del vecchio quartiere del porto. Lungo tutte le strade i tram si sono fermati. In città era ormai in corso la protesta popolare.

Lo stesso sindaco democristiano, ed una delegazione di parlamentari, di consiglieri comunali (tra i quali vi erano rappresentanti monarchici e indipendenti) e del Comitato della Pace, ha dovuto dichiarare ripetutamente che è nell'interesse della tranquillità e della concordia sociale che queste armi non vengano più a Napoli.

Verso mezzogiorno la grande maggioranza delle maestranze ha abbandonato una dopo l'altra le fabbriche. Le forze di polizia e le truppe, dislocate fin dall'alba intorno agli stabilimenti, non hanno ottenuto che di rafforzarne la decisione.

La prima manifestazione intanto aveva già avuto luogo a San Giovanni a Teduccio, dove una folla di donne e giovani, con le bandiere iridate, chiedeva a gran voce che i carichi di morte tornassero là donde sono venuti. Erano le 11 circa, e da allora fino alle 17, in ogni parte di Napoli la protesta popolare si è moltiplicata, sfuggendo ogni volta alla provocazione, ripetendo sempre con maggior vigore: « Pace! » e « Via le armi straniere! ». Dalla ferrovia a via De Pretis, in tutto il centro della città, a Piazza Municipio, in Galleria, lungo tutta via Roma, a Piazza Dante, a Piazza Carità e fino nei vicoli che portano alla parte alta della città, le stesse parole sono state gridate ripetutamente dai lavoratori, da uomini e donne dei più diversi strati sociali, riuniti a manifestare in corteo.

Il traffico si interrompeva in più punti. I tramvieri, fermate le vetture, dichiaravano essi stessi ai cittadini le ragioni della loro protesta. Oltre trenta sono state le cariche che la Celere è stata costretta ad affettuare nel tentativo, ogni volta frustrato, di soffocare con l'urlo delle sirene e dei motori la voce del popolo.

Sotto la sede della D. C. si è svolta una manifestazione popolare di protesta e di condanna. Numerosi sono stati i fermati, ma la maggior parte di essi in serata è stata rilasciata. Altre proteste hanno avuto luogo nei « quartieri » e alla periferia.

Il silenzio della stampa locale di questa sera è significativo. Il governo preferisce tacere di queste operazioni, piuttosto di riconoscere che nemmeno le autoblinde, nemmeno le operazioni notturne, nemmeno gli schieramenti di truppa per chilometri e chilometri, nemmeno il segreto strettissimo che circonda l'arrivo delle navi americane, possono far tacere la protesta del popolo, impedirne la lotta.

M. S.

Un paese del Trentino mitragliato da un aereo

Sconosciuta la nazionalità del velivolo

TRENTO, 29 — Stamane un aereo di nazionalità sconosciuta verso le ore 9 sorvolava il paese di Ruffrè, presso il passo della Mendola, e cominciava a mitragliare le case. La popolazione terrorizzata si ritirava nell'interno delle abitazioni, finchè l'apparecchio si allontanava dietro le montagne.

Numerose persone che seguivano un funerale, prese da panico, abbandonavano il feretro rifugiandosi sotto i più vicini ripari.

I carabinieri, recatisi sul posto, costatavano che numerose tegole dei tetti erano state spezzate. Sparse qua e là per il paese sono state rinvenute parecchie pallottole.

Da ulteriori informazioni abbiamo appreso che nella mattinata sarebbero giunti all'aeroporto di Bolzano due aerei italiani per compiere una esercitazione a fuoco con proiettili a salve. Si suppone pertanto che uno degli aerei possa aver mitragliato il paese di Ruffrè nel corso dell'esercitazione e che per errore nella mitragliatrice vi fossero dei proiettili non a salve.

A tarda sera un portavoce americano ha dichiarato che l'incidente non può attribuirsi a nessun aereo USA poichè in Austria non vi sono in questo momento aerei da caccia americani. Dal canto loro le autorità austriache si sono dette completamente all'oscuro dell'incidente.

Improvvisa voragine in una strada di Trani

TRANI, 29. — Una profonda voragine si è aperta improvvisamente in una strada di Trani mentre passava un camion carico di pasta che è rimasto in bilico nel vuoto. L'autista è riuscito a frenare la marcia del pesante veicolo in tempo per non cadere nel fosso mentre il selciato si divideva in due parti per un lungo tratto.

SULLE MONTAGNE DELLO ZULULAND

24 ore di battaglia dopo una festa nuziale

Migliaia di indigeni appartenenti ad opposte fazioni, si sono abbandonati a razzie, incendi e scontri sanguinosi

DURBAN, 29. — Grosse formazioni di agenti di polizia, in pieno assetto di guerra, sono state inviate all'alba di stamani nel distretto di Mapumulo (Zululand) per sedare una sanguinosa battaglia ingaggiatasi fin da ieri sera fra migliaia di indigeni armati di fucili e di lance. La zona dei disordini situata ad una 50ina di km. dalla costa della provincia del Natal, è montagnosa e la polizia è costretta a percorrere diverse miglia a piedi.

La battaglia ha avuto inizio ieri sera, 24 ore dopo una cerimonia nuziale. Per cause imprecisate due opposte fazioni di indigeni venivano alle mani ingaggiando una furibonda mischia, cui ben presto si univano migliaia di persone chiamate a raccolta in una zona di 750 miglia quadrate. Numerose capanne venivano date alle fiamme o razziate, venivano esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco. Gli incendi e gli scontri si sono susseguiti ininterrotti per tutta la notte. Non si conosce ancora con esattezza nè il numero delle vittime nè l'ammontare dei danni.

Alle prime ore del pomeriggio la polizia è riuscita a ricondurre la calma quasi dovunque.

MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
DOLORI PERIODICI - NEVRALGIE

CACHET FIAT

il cachet che non fa male al cuore

TRA QUARANTA GIORNI NUOVE ELEZIONI

Il Parlamento belga sciolto dal Reggente

Un ultimo tentativo di costituire il governo da parte di Duviensart fallito per l'opposizione liberale

BRUXELLES, 29 — Gaston Eyskens, facente funzione di primo ministro, ha annunciato oggi alla Camera che il reggente, principe Carlo, ha firmato il decreto di scioglimento del Parlamento.

Il decreto reca anche la firma di Eyskens.

Le elezioni seguiranno automaticamente dopo 40 giorni.

La richiesta di sciogliere le Camere era stata avanzata al reggente dal primo ministro designato Van Zeeland dopo il fallimento di un ultimo tentativo di costituire un governo con a capo il socialcristiano Jean Paul Duvieunsart. Anche tale possibilità era stata però scartata dai liberali.

Ecco il comunicato emanato dal reggente: « A conclusione dei rapporti presentati dal signor Van Zeeland, il principe reggente ha chiesto al primo ministro Gaston Eyskens di ritirare le sue dimissioni invitandolo a prendere i provvedimenti necessari per l'immediato scioglimento del Parlamento. Il signor Eyskens ha accettato l'incarico.

« Le elezioni avranno luogo il 4 giugno. Il nuovo Parlamento si riunirà il 20 dello stesso mese ».

Sarà questa la terza volta in dodici mesi che i belgi votano sulla questione monarchica. Infatti le elezioni del 4 giugno riproporranno loro la scelta tra il partito leopoldista socialcristiano e i partiti anti-leopoldisti: socialisti e comunisti.

Lo scioglimento del Parlamento comunque non fa che rimandare di due mesi la possibilità di una definitiva chiusura della crisi belga. Durante questo periodo il principe Carlo rimarrà in carica quale reggente e Leopoldo, col figlio Baldovino, resteranno in esilio.

Ecco la formazione del vecchio Parlamento: Senato: 92 socialcristiani, 26 liberali, 51 socialisti, 6 comunisti. Camera dei rappresentanti: 105 socialcristiani, 29 liberali, 66 socialisti, 12 comunisti.

Un carro di pellegrini investito da un'auto

FOGGIA, 29 — Un carro agricolo con a bordo nove pellegrini diretti al Santuario dell'Incoronata è stato travolto da un camion targato 12437 Lucca, a tre chilometri da Foggia. Certa Antonietta Villani di anni 56 decedeva sull'istante mentre altri cinque pellegrini riportavano gravissime ferite ed alcuni versano in imminente pericolo di vita. L'autista, certo Pollacchi, è stato fermato.

Orribile fine di un'operaia a Piacenza

PIACENZA, 29. — La bottonaia Carla Passalacqua, alle dipendenze del Bottonificio Galletto è caduta oggi su lavoro. Verso le 15,30 un albero di trasmissione ghermiva alla tuta l'operaia intenta alla pulizia dei reparti, trascinandola nella sua corsa. In quel momento il reparto era pressochè deserto e quando i compagni di lavoro si accorgevano del grave incidente, inutilmente fermavano il motore per arrestare la tragica corsa dell'albero di trasmissione. La poveretta era già morta.

La Passalacqua benvoluta e stimata dalle compagne di lavoro era un attiva collettrice sindacale. Lascia due figli di venti e diciasette anni. Alla famiglia le condoglianze del nostro giornale.

Condannato a 30 anni l'ex questore di Bologna

FIRENZE, 29. — Si è concluso stasera il processo a carico dell'ex questore repubblichino di Bologna Marcello Fabiani e di altri quattro fascisti imputati di collaborazionismo e di concorso in omicidio.

Dopo quasi 10 ore di permanenza in Camera di Consiglio la Corte ha riconosciuto colpevoli di collaborazionismo militare e di omicidio volontario continuato tre degli imputati e precisamente: l'ex questore Fabiani, il suo segretario Particaddo Jermini e l'ex capitano della g. n. r. Alberto Noci e li ha condannati a 30 anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. La stessa Corte si è però affrettata ad attenuare la pena concedendo al Fabiani e allo Iermini un condono di 21 anni e al Noci, che è latitante, un condono di 10 anni.

Gli altri due imputati sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di concorso in omicidio e per amnistia dal reato di collaborazionismo.

Chi l'ha visto?

I familiari di Ennio Passerini (di cui pubblichiamo la foto) sono in ansia. Ennio Passerini - un giovane di 27 anni, di mt. 1,60 di altezza, dai capelli castani - si è allontanato da casa alle 10,30 del 26 aprile scorso e non vi ha fatto più ritorno. Tutte le ricerche sono state finora vane. Tutti coloro che possono darne notizia sono pregati di informare la nostra Segreteria di redazione o direttamente i familiari in via dei Ciceri 150, Roma.

Le richieste dei pensionati presentate ieri al Governo

Entro maggio l'assegno perequativo agli statali
La lotta degli edili - Sciopero agricolo nel milanese

Una delegazione della Federazione Pensionati aderente alla CGIL, accompagnata dal compagno Di Vittorio e dal sen. Berlinguer è stata ricevuta dal ministro Marazza. La delegazione ha presentato un promemoria nel quale sono elencate le rivendicazioni immediate dei pensionati: 1) concessione, in attesa dei miglioramenti della riforma previdenziale, di un acconto di lire 3.000 mensili a tutti i pensionati della previdenza sociale; 2) assistenza sanitaria gratuita a tutti i pensionati della previdenza sociale; 3) diritto di riversibilità della pensione.

Per i pensionati statali è stato chiesto l'aumento immediato del 10 per cento per tutti coloro che sono stati posti in quiescenza prima del 1 luglio '49, nonchè l'assistenza sanitaria garantita. Per i mutilati, le vedove e gli orfani di guerra, l'approvazione urgente del disegno di legge già presentato al Senato. Per i pensionati, ex dipendenti degli enti locali, l'estensione di tutti i provvedimenti già approvati in favore dei pensionati statali.

La delegazione ha infine chiesto la concessione di un sussidio di carattere continuativo ai vecchi e alle vecchie in condizioni di bisogno.

Il ministro ha dichiarato che esaminerà le rivendicazioni presentategli.

In sede governativa è stato ufficialmente dichiarato ieri che entro maggio avverrà la corresponsione a tutti gli statali dell'assegno perequativo e dell'indennità di funzione.

Il convegno dei segretari provinciali dei sindacati edili si è chiuso. Sono stati esaminati i problemi relativi ai contratti integrativi provinciali degli edili e dei laterizi, alla campagna del tesseramento sindacale nonchè delle lotte in corso nel settore cementiero.

Sul primo punto è risultato come gli industriali si siano quasi ovunque orientati verso una posizione di intransigenza che tende a rendere praticamente nulle, in deroga a quanto stabilito già in campo nazionale, le trattative provinciali. E' stato deciso alla unanimità di assumere, dove sarà necessario, un preciso indirizzo di lotta, come del resto già avviene da quindici giorni a Livorno, per la realizzazione degli obiettivi posti dalle maestranze.

In campo agricolo, 30.000 contadini della provincia di Milano, compresi salariati e mungitori, hanno incrociato ieri le braccia per l'intera giornata per dimostrare che i lavoratori non sono disposti a rinunciare all'applicazione del contratto di lavoro continuamente insidiato e frodato dagli agrari.

Il questore di Parma denunciato per i fatti di marzo

PARMA, 29. — Sulla base delle risultanze emerse dall'inchiesta condotta da una commissione di parlamentari e di personalità cittadine, il senatore Giacomo Ferrari, gli on. Mario Roveda, Americo Clocchiatti, Giuliana Nenni e Ferdinando Santi hanno denunciato oggi al Procuratore della Repubblica i responsabili dei gravi avvenimenti del 22 marzo u.s., quando la polizia assalì selvaggiamente pacifici gruppi di cittadini reduci da un comizio, uccidendo l'operaio disoccupato Attila Alberti e ferendo Enrico Amadasi.

La denuncia dimostra, in base a numerose testimonianze, che la « polizia ha voluto scientemente colpire e ha pure scientemente violato le precise disposizioni di legge che le imponevano un ben diverso comportamento » e conclude chiedendo che si proceda contro i responsabili e cioè il Questore di Parma dott. Spanò, il Commissario di P. S. dott. Maggio, il poliziotto (di cui non si conoscono le generalità) che ha sparato contro l'Alberti e l'Amadasi e quanti altri componenti la polizia hanno partecipato ai luttuosi incidenti.

L'ARRINGA DI CARNELUTTI AL PROCESSO GRAZIANI

Vuote argomentazioni filo-fasciste nel tentativo di salvare il traditore

L'ultimo difensore di Graziani ha praticamente esaurito la sua arringa e non l'ha formalmente conclusa ieri, perchè ha voluto evitare che le masse popolari, riunite nelle grandi manifestazioni del 1. maggio, esternassero la loro esecrazione contro una sentenza eventualmente favorevole al traditore.

Il prof. Carnelutti, ha osato sostenere ieri mattina la tesi dei repubblichini.

Per lui, gli alleati erano nemici del popolo italiano almeno quanto i tedeschi. Per lui, il governo di Salò era altrettanto legale almeno quanto il governo italiano.

Al di sopra della mischia, il difensore ha posto una sola persona, Vittorio Emanuele III, ricordandosi improvvisamente di essere monarchico impenitente.

Ma tutto il sofismo è apparso subito, anche sotto l'angolo personale. Il governo realmente legale del tempo era il governo di Vittorio Emanuele III, anche se governo luogotenenziale.

Per arrivare a tanto, il prof. Carnelutti ha dovuto creare una strana teoria secondo la quale il diritto non esiste fino a quando un governo non riesce ad imporsi e a schiacciare i dissidenti. Non esisterebbe, quindi, la continuità dello Stato. Ci sarebbero, in sua vece, periodi in cui ciascuno può ritenersi il vero depositario dello Stato.

Questa strana teoria è davvero anarchica nel senso deteriore della parola e ripugna alla coscienza giuridica dei popoli civili.

Il diritto — come insegna ogni professore che non faccia con troppa facilità l'avvocato — esiste sempre anche quando è violato. Il diritto dello Stato italiano non poteva essere negato che da un Graziani — il quale aveva ricevuto tutti i più alti gradi ed onori — soltanto a prezzo di tradimento.

Il prof. Carnelutti ha pure affacciato una strana tesi per accumunare i carnefici nazisti e gli alleati nel campo nemico dopo lo 8 settembre.

Egli ha detto che la cobelligeranza significa guerra unita ad alcuni nemici contro altri nemici. La assurdità di una tale affermazione balza subito all'occhio. La cobelligeranza è, infatti, un'associazione per fare insieme la guerra anche se non si è alleati. Numerosi sono i precedenti storici che, in proposito, negano l'equivalenza di non alleati e nemici. Durante la prima guerra mondiale, gli Stati Uniti per bocca del presidente Wilson rifiutarono di allearsi con l'Inghilterra e la Francia proclamandosi associati cobelligeranti.

Tutti i sofismi del difensore hanno fatto, però, sorridere quanti lo conoscano personalmente e sanno che il suo sdegno attuale contro la retroattività delle leggi antifasciste non gli ha a suo tempo impedito di applicare leggi retroattive fasciste contro avvocati antifascisti

Misera fine di una sfrattata a Piacenza

PIACENZA, 29. — La miseria ha fatto un'altra vittima. La sfrattata Giuseppina Tavani della nostra città in un momento di sconforto si è tolta la vita. La Tavani sfrattata alcuni mesi fa aveva trovato una stanza in coabitazione dove si era trasferita con le due figlie arrangiandosi alla meno peggio.

LA RADIO PER I LAVORATORI

L. 21.000 Apparecchio Radio Philips tipo 190-U.
L. 75.000 Radiofonografo di super classe con 20 dischi omaggio
L. 27.000 Apparecchio Radio Phonola tipo 597

MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026 (1. isol. a sinistra ang. Piazza Borsa)

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

A. RISPARMIERETE Acquistando CAMPADARI, MURANO, CRISTALLO Boemia. Legno dorato. 900 LAMPADE FLUORESCENTI - CUCINE, STUFE, FORNELLI ELETTRICI. PREZZI MINIMI. Ricordate Elettricità VIGANO TEATRO ARGENTINA Sconti speciali per forniture. (5110)

CALZATURIFICIO VITTORIA calzature a rate, uomo, donna, bambino lire 500, 800, 1000 mensili. Senz'interessi, senz'anticipo, senza cambiali in banca (500 modelli diversi) calzature esclusivamente delle migliori marche. Garanzia annuale. Visitateci. Ricordate calzaturificio Vittoria. Via Crescenzio 44-46 (presso Piazza Cavour).

CINGHIE: cuoio, gommatele, pelocammello, trapezoidali. Accessori trasmissioni. Prezzi fabbrica. INDART, Palermo 29, ROMA.

LIQUORI. FATE LIQUORI in casa col SISTEMA « LICOR ». Otterrete LIQUORI e SCIROPPI finissimi uguali MIGLIORI MARCHE aggiungendo solo acqua, zucchero. RISPARMIO 60 %. SERVIZIO DOMICILIO. MARCOLIN, Via Ezio 53. ROMA (372.440). DIFFIDATE IMITAZIONI.

COSTRUTTORI, privati! Da Busoni, Appianuova 414, telefono 780.190, troverete sempre pronti, nuovi, usati: portoncini, bussole, finestre, persiane, cancelli, cancelletti, scalini marmo. Annotatevi questo indirizzo!

SARTORIA « PRINCIPE ». CONFEZIONI accuratissime. Puntualità, PREZZI vera CONCORRENZA. Pagamenti 7 rate. Le migliori STOFFE estere nazionali. VISITATECI. Via Boccaccio 22 interno 3 (482.292).

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTOMOBILISTI!!!! AUTOTRENISTI!!!! Corsi rapidi economici all'Autoscuola « STRANO ». Autotreno esame lire cinquecento. Emanuele Filiberto, 60 - Reborie, 71.

7 OCCASIONI 12

A.A.A. A 18 RATE: Macchine cucire « NECCHI »; altre occasioni « SINGER ». Via Statuto 39 (484563)

A. DOVEROSO VISITARE « SUPERGALLERIA » Esedra 47. ASSORTIMENTO PIU' GRANDIOSO D'ITALIA - 3000 oggetti esposti: « Mobili » « Salotti » « Lampadari » « Arredamenti » PREZZI IMBATTIBILI. Lunghe RATEIZZAZIONI RICORDATE!!!

A. FABBRICA SPECIALIZZATA Armadi guardaroba, varie misure TIPI ESCLUSIVI. Mobili laccati, Saleprazo, Camerelette, Ingressi. PREZZI IMBATTIBILI. FACILITAZIONI. Via Tommaso Campanella 3/a - Telefono 372.507 (Trionfale).

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli. Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI. Viale Milizie 40.

ATTENZIONE!! Matrimoniali, salepranzo, studi, mobili laccati. Prima di acquistare visitate F.I.S.A.M. Via Buonarroti 29. Prezzi imbattibili. Facilitazioni (777-519).

CALZATURIFICIO VENUTA. VASTISSIMO ASSORTIMENTO a Prezzi fallimentari CALZATURE TUTTO CUOIO. UOMO da 1900. DONNA da 800. RAGAZZO da 1000. BAMBINO da 500. Visitateci prima di comperare. Via Candia 28.

OROLOGI A RATE!! Il miglior regalo!! Solo da « Baducci » Sanbernardo 102-c. (5022)

RADIO - Fisarmoniche - Pianoforti - Elettrodomestici, vastissimo assortimento, prezzi modici, condizioni rateali, IMET Radio, Corso Vittorio Emanuele 221 (Chiesa Nuova). (4097)

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176 troverete il completo arredamento per la Vostra casa PER TUTTE LE BORSE - PREZZI IMBATTIBILI - Lunghissime rateizzazioni per tutti - MODELLI ULTIMA CREAZIONE - Visitateci e acquisterete!!

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 32 rate. Sama. Chiaia 238. Napoli. (7722)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI, Piazza Colariesse (Cinema Eden). (5101)

17 ACQUISTO VENDITA APPARTAM. VILLINI TERRENI 12

VENDESI bellissimi assolati appartamenti con balconi. Negozi, zona grande sviluppo consegna immediata. 40 % contanti. Via Marco Decumio, 874.037.

22 ARTIGIANATO 10

NON un'orologio qualunque, ma una perfetta organizzazione è a vostra disposizione per quanto occorre al vostro orologio. RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI - Tre Cannelle 20 (secondo tratto) CELERITA' - MASSIMA GARANZIA - TARIFFE MINIME.

26 OFF. IMPIEGO E LAVORO 10

AMBOSESSI AVENTI SPICCATE QUALITA' ARTISTICHE CINEMATOGRAFICHE, PREPARIAMO RAPIDAMENTE CORRISPONDENZA. INTERESSANDOCI LANCIAMENTO. HOLLYWOODSCHOOL OSTIENSE 75-B, ROMA. 220646

ELMAS
ROMA - VIA OTTAVIANO 56

Per la stagione primaverile lancia i modelli più belli di

GIACCHE - PANTALONI
ABITI CONFEZIONATI
E SU MISURA AI
PREZZI PIU' BASSI

VISITATECI!!!

ALCUNI PREZZI

ABITO confezionato lana	L. 11.900
ABITO cannetè colori vari	» 14.500 in poi
GIACCHE gran moda	» 9.900 »
PANTALONE flanella lana	» 1.700
PANTALONE flanella pettinata	» 2.500 in poi
PANTALONE gabardin lana	» 4.500 »

ABITI E PANTALONI IN QUALSIASI MISURA
TUTTI I NOSTRI CLIENTI
POSSONO ACQUISTARE A RATE

MECENATE
ABBIGLIAMENTO Bambini Giovanetti Ragazzi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN CONFEZIONI
ABITINI PER CERIMONIA - *LAVORAZIONE PROPRIA*
ELEGANZA — QUALITA' — PREZZO
ROMA - CORSO RINASCIMENTO, 4 - Telef. 561-397

RADIOTECNICI — RADIORIPARATORI — COLLAUDATORI

Eccovi finalmente un corso per corrispondenza di Riparazioni e collaudo apparecchi Radio e Amplificatori con sistema originale e completamente nuovo

Ritagliate il presente ed inviatelo a « Scuola Laboratorio di Radiotecnica » Milano - Via Passione 7. - Riceverete gratis l'interessante Bollettino.

IN POCHI MESI DIVERRETE PERFETTI RADIORIPARATORI

ATTENZIONE!!!
Finalmente un ciclomotore alla portata di tutte le tasche:

ACQUISTATE IL SIRIO
il più ricercato alla FIERA DI MILANO

Biciclette-Ciclomotori
12 - RATE - 12
DALLA FABBRICA AL LAVORATORE

AGENZIA VENDITA PER ROMA E LAZIO:
C.R.I.A. — Piazza Nicosia, 19

SUB AGENZIE:
Tasini e Gionne — Via dei Castani, 22
Romano Vincenzo — Via della Maranella, 87
Neri Giuseppe — V.le 18 Dicembre, 59 — LATINA
Torsellini Umberto — Via Garibaldi, 253 — RIETI